



Frittelle nuziali



INGREDIENTI

- 40g di farina
- 10 ml di miele
- 10 ml di acqua tiepida
- 1 cc lievito in polvere
- 1 cc di zucchero vanigliato
- scorza limone grattugiata
- 1 pizzico sale
- Olio per friggere (semi)
- gherigli di noci
- cannella
- miele

Con i bambini si procede alla pesatura degli ingredienti, ciascuno verrà a pesare i suoi. Ci si procuri abbastanza contenitori e alcune bilance.

Una volta che tutti hanno gli ingredienti si procede all'impasto della farina con l'acqua e sale, una volta amalgamati per bene si aggiungono i 10 ml di miele, la scorza di limone, la cannella e alla fine il lievito.

L'impasto dovrà essere morbido e scorrevole da lasciar riposare qualche minuto.

Nel frattempo possiamo preparare le noci per il condimento. I bambini possono procedere sia con lo sgusciare le noci (se un po' grandicelli), altrimenti con l'aiuto degli adulti, o ancora avendo acquistato noci già sgusciate. Queste sono poi da tritare in maniera grossolana.

Nel frattempo un adulto si occuperà di scaldare l'olio nella pentola (o nella friggitrice).

I bambini potranno venire a uno a uno a friggere una frittelle, con il loro impasto, poi delle rimanenti si occuperanno gli adulti. Per friggere l'impasto basterà versarlo nell'olio con l'aiuto di un cucchiaino.

Le frittelle sono pronte quando diventano marrone un po' scuro. Toglierele dall'olio, asciugarle un po' e condirle con il miele e le noci tritate.

Servire ancora calde.

Suggerimenti di utilizzo:

Il racconto biblico sarà da proporre una volta terminato l'impasto e preparate le noci, prima di andare a friggere le frittelle.

Si potrà raccontare di molti matrimoni dell'antico testamento, facendo indovinare le coppie più importanti: Abramo e Sara, Isacco e Rebecca, Maria e Giuseppe, ...

Con un po' di prudenza si potrà accennare alla presenza nella Bibbia di una poesia di amore e corteggiamento: il Cantico dei Cantici.



Le nozze di Cana

Gv 2,1-11



Le nozze sono un momento di grande gioia, durante le quali si fa grande festa con tutti i parenti e amici. Il matrimonio ebraico al tempo di Gesù avviene in due momenti distinti (lo capiamo anche dalla storia di Maria e Giuseppe che sono “promessi sposi” **Lc 1,26-38**). Il primo prevede la promessa, il dono dell'anello alla sposa da parte dello sposo, le benedizioni. Il secondo momento celebra l'inizio della coabitazione. Lo sposo si reca a casa dei genitori della sposa per portarla con sé nella loro abitazione futura. Gli amici dello sposo lo accompagnano e la sposa è circondata dalle altre giovani. Al centro di queste celebrazioni c'è il vino, la sua benedizione, la sua condivisione.

A Cana di Galilea Gesù partecipa a questa seconda parte, la festa grande con tutti gli invitati. Si mangia, si beve, si canta e si balla. Il vino deve essere tanto più che buono, per non lasciare nessuno senza. Il cibo è abbondante e più ricco del solito. Solitamente si mangia pane, frutta e verdure, un po' di carne ogni tanto. Al matrimonio invece tutto abbonda e ci sono piatti speciali come queste frittelle che augurano buona sorte alla coppia.

A Cana finirà troppo presto il vino e la festa rischia di finire male. Gesù interviene perché sua madre glielo chiede, sceglie di salvare la festa trasformando l'acqua in vino. E' un segno che in Gesù Dio è venuto a portare gioia che non ha fine, che non può mancare. Che con la sua presenza è sempre festa e siamo circondati da cose buone.